



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE

PEEE052003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5006/IV.1** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/01/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

IL P.T.O.F. "È IL DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ESPLICITA LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA-CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA CHE LE SINGOLE SCUOLE ADOTTANO NELL'AMBITO DELLA LORO AUTONOMIA"

(ART. 1, COMMA 14, L. 107/15)

Il P.T.O.F. è il documento di identità della Scuola che, attraverso tale carta, dichiara le proprie scelte tenendo conto dei bisogni dell'utenza, in un contesto socio-culturale in continua evoluzione.

Il P.T.O.F. è un patto formativo tra l'Istituzione ed i Cittadini e, in quanto tale, lega il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale A.T.A., i Genitori e gli Enti Pubblici, obbligandoli reciprocamente all'osservanza di diritti e doveri.

Nella stesura del P.T.O.F. si è tenuto conto dei riferimenti normativi di seguito elencati:

- dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 04/09/2023 – Prot. 5006/IV.1, https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2018/12/Atto_di_Indirizzo_I_ciclo-1.pdf
- dei risultati ottenuti dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV),
- delle esigenze del contesto territoriale,
- delle consultazioni all'interno degli Organi Collegiali e delle indicazioni del Consiglio di Circolo;



in particolare trovano qui espressione le proposte avanzate da Operatori Scolastici e Rappresentanti degli Enti Locali e dagli Stakeholder.

RIFERIMENTI NORMATIVI: L. 59/97 SULL'AUTONOMIA SCOLASTICA, LEGGE N.440 DEL 18/12/1997, D.P.R. N. 275 DELL'8/03/1999, D. I. N.44/2001, D. LGS. N.165/2001, D. LGS. N.196/2003, D. LGS. N.241/2001, L. DI RIFORMA N.53 DEL 28/03/2003, D. LGS. N. 59 DEL 19/02/2004, C.M. APPLICATIVA N.29 DEL 5/03/2004, NOTA MINISTERIALE DEL 31/08/2006, INDICAZIONI PER IL CURRICOLO D.M. 31/07/07, CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO SCUOLA VIGENTE, D. LGS. N. 81/2008 SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, D.LGS. 01/09/08 N.137/08, D.P.R. N.122 DEL 22/06/09, D.P.R. N. 89 DEL 20/03/09, ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTRO DEL 08/09/09, D. LGS. N.150/2009, D.M. N. 37/09, C. M. N.88/2010, INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEL SETTEMBRE 2012, LEGGE 107 DEL 2015, D.L. 13 APRILE 2017, N.62, D.L. 13 APRILE 2017, N. 66.

OPPORTUNITÀ

Spoltore è il terzo Comune della Provincia di Pescara, città con la quale confina; il paese si sviluppa verso l'interno della Regione su un territorio prevalentemente collinare; la popolazione autoctona del Comune era, originariamente, soprattutto contadina ed artigiana, fortemente radicata, coesa e legata al suo territorio; tale connotazione si è modificata nel tempo e Spoltore presenta, attualmente, un assetto urbanistico in continua espansione ed un tessuto socio-culturale variegato. Il Comune ha una scarsa connotazione di quartiere e, tale dato, è dovuto alle diverse provenienze dei residenti e all'inurbamento di alcune famiglie ed alunni di diverse etnie, soprattutto nella frazione di Santa Teresa.

Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie degli alunni è medio; la percentuale degli studenti stranieri si attesta intorno al 3,5% e questi ultimi hanno un livello discreto di integrazione.

Il bacino d'utenza della Direzione Didattica è costituito sia da alunni del territorio del Comune sia da alunni provenienti da zone limitrofe rispetto a Spoltore, le cui famiglie lavorano nella zona industriale vicina.



Spoltore è “Terra dei cinque borghi” poiché comprende quattro frazioni: Caprara, Santa Teresa, Villa Raspa e Villa Santa Maria, oltre il Centro Urbano, per un totale, appunto di cinque borghi.

Spoltore C.U. è città d’arte e cultura e vanta un notevole passato storico e si giova di alcune Associazioni, poche in verità, che promuovono iniziative di vario genere per lo più declinate nella sfera socio-culturale.

La frazione di Santa Teresa si caratterizza, invece, per la presenza di centri commerciali e di piccole imprese artigiane; Santa Teresa, infatti, è stata interessata, nel tempo, da un grande sviluppo edilizio e commerciale che ha portato ad una notevole domanda di servizi scolastici.

Sul territorio del Comune di Spoltore convivono due differenti Istituzioni Scolastiche: l'Istituto Comprensivo e il Circolo Didattico; tra tali Istituzioni vi sono rapporti di collaborazione e, dai passati anni, una certa condivisione di percorsi in continuità didattica.

VINCOLI

La frammentarietà del territorio del Spoltore è, a volte, di ostacolo ad una progettazione veramente comune nel Circolo: i plessi sono distanti sia dal punto di vista chilometrico sia, a volte, nelle richieste dell'utenza (diverse sono infatti le esigenze delle famiglie fra S. Teresa e Spoltore) e ciò rende difficile offrire una progettazione che nella sua complessità risponda alle diverse esigenze.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Come già detto, il territorio di Santa Teresa si caratterizza per la presenza di centri commerciali e di piccole imprese artigiane; altra è, invece, la connotazione di Spoltore centro urbano, territorio in cui, forse, il senso di appartenenza sembra più radicato. Il



territorio di Spoltore è stato interessato, come già sottolineato in precedenza, da un grande sviluppo edilizio che ha portato ad una notevole domanda di servizi scolastici e, a proposito di servizi, si deve sottolineare come l'attenzione dell'Ente Locale alle necessità della Scuola sia risultata sempre abbastanza costante.

Il Circolo Didattico di Spoltore si rapporta con il Territorio in un'azione di continuità orizzontale, collaborando con l'Amministrazione Comunale ma anche con gli Enti, le Agenzie e le Associazioni e tutti gli Stakeholder, che operano nel contesto e mostrano interesse e sensibilità verso l'Agenzia Educativa.

VINCOLI

Le strutture scolastiche non sono sempre adeguate alle richieste di servizi da parte della popolazione; infatti, non sempre sono presenti aree comuni interne alle stesse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE052003
Indirizzo	VIA ALENTO 1 SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Telefono	0854961121
Email	PEEE052003@istruzione.it
Pec	peee052003@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.CIRCOLODIDATTICOSPOLTORE.EDU.IT

Plessi

SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA05201V
Indirizzo	VIA DELL'ASILO SPOLTORE 65010 SPOLTORE

S.TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA052031
Indirizzo	VIA SALINE SNC SPOLTORE C/DA S.TERESA 65010 SPOLTORE



SPOLTORE-C.U.-DD L. MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE052014
Indirizzo	VIA G. DI MARZIO, 29 SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Numero Classi	10
Totale Alunni	185

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE052058
Indirizzo	P.ZZA MARINO DI RESTA S.TERESA DI SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Numero Classi	16
Totale Alunni	328

Approfondimento

La Presidenza e la Segreteria della Direzione Didattica di Spoltore sono site in via Alento 1, S. Teresa di Spoltore 65010 (PE) e sono separate dal resto degli altri plessi.

La Scuola dell'Infanzia di S. Teresa , un tempo ubicata presso la Scuola Primaria Tiziana Fagnani in Piazza Marino di Resta, è stata dislocata in un Plesso di nuova costruzione sito in Via Saline, via recentemente titolata a Peppino Impastato.

La Scuola dell'Infanzia di Spoltore c.u. è, al momento, ospitata al piano terra dei locali di Scuola Secondaria di I grado dell'IC di Spoltore in quanto la sede di Via dell'Asilo sarà abbattuta per essere riconvertita in un asilo nido, mentre i lavori di adeguamento dei locali che ospiteranno la nuova Scuola Materna del Circolo sono ancora allo stato embrinale.

La collocazione dei restanti 2 plessi corrisponde a quanto compilato nella sezione plessi/scuole.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus per alunni di Scuola Primaria	
	Pre e post Scuola - Scuola Primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	29
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	72
	LIM nelle aule	29

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti connessi col PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961 sono stati acquistati switch e access point per potenziare le connessioni all'interno dei plessi di Scuola Primaria. Con i predetti finanziamenti, inoltre, sono stati progettati 7 laboratori nelle due scuole Primarie che saranno attivati a partire dal



prossimo anno scolastico e che riguarderanno l'educazione linguistica, la lingua straniera, le stem ed il potenziamento delle conoscenze scientifiche, sono state inoltre progettate 8 aule interattive in entrambi i plessi di Primaria.



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	22



Aspetti generali

Vision e Mission della Scuola

Il Circolo Didattico di Spoltore è una Agenzia Educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorirne un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella nostra società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza di come la conoscenza possa produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e di come, pertanto, la Scuola abbia il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del **saper fare** e del **saper essere**, nonché la promozione di **competenze per la vita**.

L'identità di una Scuola nasce dal connubio fra **Vision** e **Mission**.

La **Vision** del Circolo Didattico di Spoltore si fonda sul concetto di Scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni, delle realtà locali e degli Stakeholder; una Scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo, una Scuola che coinvolga, nella propria proposta educativa, le Famiglie, le Associazioni, gli Enti Locali, nella realizzazione di una Comunità Educante accogliente ed inclusiva nel rispetto della diversità e dell'individualità di ognuno; una Scuola, insomma, che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca la formazione continua e che sia un reale stimolo professionale oltre che un luogo di crescita per gli alunni.

La Direzione Didattica, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire, con consapevolezza, la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali e intende formare futuri cittadini capaci di progettare insieme agli altri.

La Scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, attraverso **il sapere, il sapere fare e il sapere essere**, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, il Circolo si pone, dunque, come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e come guida all'educazione alla convivenza democratica per tutti gli alunni.

La **Mission** è la ragione esistenziale di una Scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come Istituzione.

La **Mission** è sempre specifica di una Scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza; le Scuole, infatti, sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo variegato al mandato istituzionale, così come giustamente è sottolineato negli ordinamenti della scuola.

Con il termine **Mission** si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola (come si vede e si percepisce la Scuola);



- il "mandato" e gli obiettivi strategici della Scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

La **Mission** rappresenta, dunque, la strada da percorrere per formulare e realizzare la **Vision** e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione, a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e, soprattutto, funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Circolo Didattico di Spoltore pone come propria **Mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

- a. La maturazione e la crescita umana;
- b. Lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- c. Le competenze sociali e culturali.

Metodologia usata

La metodologia più in uso presso il Circolo è quella laboratoriale che prevede la realizzazione di contesti di apprendimento intesi come situazioni formative, in cui docenti e allievi progettano, sperimentano, ricercano, in base alla loro creatività in un processo reciproco di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle abilità e competenze.

La laborarietà implica il passaggio dalla trasmissione della conoscenza alla costruzione della conoscenza attraverso la problematizzazione, la socializzazione, la curiosità, la motivazione, la partecipazione, la metacognizione.

Le caratteristiche della didattica laboratoriale:

- provoca uno spiazzamento cognitivo;
- seleziona gli apprendimenti in modo funzionale alla soluzione del problema;
- non segue la successione ordinata dei contenuti e privilegia approcci pluridisciplinari e multidisciplinari;
- si presta ad una manipolazione concreta;
- è centrata sui processi e sui risultati;
- implica le operazioni cruciali di una procedura;
- non penalizza l'errore;
- richiede tempi lunghi per l'apprendimento;
- coinvolge tutte le dimensioni della persona.

Risultati formativi della didattica laboratoriale

- Acquisizione di conoscenze;
- Acquisizione di competenze metodologiche;
- Incremento del patrimonio culturale;
- Consolidamento dell'identità, dell'idea del mondo, dell'immagine della cultura.



Alla luce dei presupposti pedagogici sopra citati, cambia anche il ruolo del docente non più “trasmettitore di cultura” ma:

- propositore di un argomento, una situazione, di una lettura di un passo, di un esperimento, di un ambiente in cui l'alunno si senta libero di osare ma anche di sbagliare;
- osservatore degli atteggiamenti mentali, dei movimenti, dei gesti, dei comportamenti, del modo di porsi, delle reazioni degli allievi al fine di individuare eventuali indicatori di competenze;
- consigliere, con la funzione di stimolare, rincorare, offrire spunti utili, suscitare attenzione alle informazioni ignorate o dimenticate, sostenere il ragazzo nel momento della concettualizzazione;
- sistematizzatore della conoscenza e garante del metodo scientifico al termine dell'attività.

L'apprendimento è tanto più significativo quanto più il discente, ne è soggetto attivo, consapevole e corresponsabile, infatti, la costruzione del sapere avviene nella relazione con gli altri e la diversità delle persone coinvolte costituisce un “moltiplicatore di apprendimento”.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per inglese sia per matematica sia per italiano.

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Utilizzazione di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso di miglioramento competenze linguistiche e matematiche per le classi Seconde e Quinte**

La prospettiva di sviluppo prevede come prima priorità una riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per inglese sia per matematica sia per italiano, attraverso progettazioni di curricula disciplinari verticali su modello comune atti a promuovere pratiche educative e didattiche condivise sia per le classi seconde che per le quinte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per inglese sia per matematica sia per italiano.

Traguardo

Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.

Progettazione disciplinari di classe su modello comune

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Azioni di formazione ed autoformazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento

Attività prevista nel percorso: Laboratori di Potenziamento delle competenze matematico-logiche e linguistiche (Italiano e inglese) per le classi Seconde e Quinte

Descrizione dell'attività

NELLE CLASSI SECONDE

Il laboratorio di miglioramento delle competenze linguistiche vuole proporre un percorso laboratoriale di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi).



Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. L'obiettivo sarà quello di fare acquisire la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale. Il laboratorio stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità riflessive, logiche e inferenziali, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Il laboratorio di miglioramento delle competenze nell'area logico-matematica, prevede interventi educativi che saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il laboratorio stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità riflessive, logiche e inferenziali, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

NELLE CLASSI QUINTE

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base nell'area logico-matematica. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia e dentro un tempo stabilito. Il laboratorio incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla



interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il progetto di lingua si presenta come un approfondimento dello studio della L2, fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il laboratorio linguistico prevede la lettura di "Treasure island", un grande classico della letteratura per ragazzi in una versione adatta alla loro fascia di età. Gli alunni consolideranno le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario.

Il laboratorio di potenziamento linguistico - espressivo propone un itinerario formativo che prevede l'approccio a tre nuclei tematici interconnessi: Cittadinanza Attiva, Memoria e Giustizia. Nell'ambito di ciascuno di essi, verranno formulate proposte operative - didattiche ed esperienze laboratoriali, nonché forniti riferimenti bibliografici e documentali che intendono suscitare riflessioni e spunti di apprendimento .

Tempistica prevista per la 6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile I docenti delle classi Seconde e Quinte di Primaria.

Risultati attesi

Sono stati previsti dei laboratori relativi alle discipline somministrate nelle prove Invalsi in orario curricolare. I laboratori si prefiggono un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe Seconda e Quinta di scuola primaria. Si vuole proporre un percorso laboratoriale di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il laboratorio stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità riflessive, logiche e inferenziali, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito, nonché potenziare la padronanza della lingua italiana come ricezione e produzione scritta e orale, permettendo una maggiore espressione e comprensione. Nelle classi quinte, inoltre, sono previsti laboratori per il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative (L2), all'interno dei quali gli alunni possano consolidare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario.

I progetti su cui si fondano le attività laboratoriali sono presenti nel piano di ampliamento dell'offerta formativa.

● **Percorso n° 2: Percorso di miglioramento competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**



Tra le competenze chiave europee è stato scelto lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva utilizzando un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale e una progettazione disciplinare di classe su modello comune.

All'interno delle prospettive di sviluppo si evidenzia l'intenzione di potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per una didattica inclusiva e differenziata.

La continuità e l'orientamento si realizzeranno favorendo l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due ordini di scuola. La prospettiva è promuovere attività laboratoriali che favoriscano un ambiente di apprendimento condiviso e rispettoso degli spazi comuni e dell'altro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Utilizzazione di un sistema comune, standardizzato e condiviso, della valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno del Curricolo Verticale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.



Progettazione disciplinari di classe su modello comune

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Fuori dalla rete per stare bene insieme

Descrizione dell'attività

Obiettivo di questo progetto è di prevenire e ridurre fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo abilità sociali tra i bambini sensibilizzandoli all'uso consapevole della rete internet. La finalità è insomma quella di contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali a partire dagli ambienti di apprendimento attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della non violenza, del rispetto dell'altro e della convivenza. Tale attività è prevista in continuità tra le classi ponte di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e classi Prime della Secondaria di Primo grado dell'I.C. Spoltore.

La continuità educativa su cui si fondano le presenti attività risponde alla necessità di sviluppare le competenze dell'alunno riconoscendo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola, nella diversità di ruoli e funzioni. Implementare la collaborazione tra docenti e alunni dello stesso e dei diversi ordini di scuola così come di diversi Istituti scolastici concorre



in modo significativo, fra l'altro, al raggiungimento dei traguardi definiti nel presente progetto in un'ottica di condivisione e confronto. Il progetto infatti, attraverso specifiche attività di raccordo, mira ad assicurare all'alunno un percorso graduale e sereno all'interno del sistema scolastico rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino.

Il percorso prevede incontri laboratoriali tra le classi ponte del Circolo da Dicembre a Maggio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti delle classi coinvolte e le F.F.S.S. Continuità

Risultati attesi

- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione.
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica volta all'utilizzo delle tecnologie informatiche.



- Raggiungere una cittadinanza attiva consapevole.
- Miglioramento delle relazioni interpersonali.
- Ottenere una transizione serena tra i diversi ordini di scuola.
- Raggiungere una continuità nel processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.

Attività prevista nel percorso: Cittadini responsabili

Descrizione dell'attività

Tale percorso vede coinvolti tutti gli alunni delle classi Seconde e Terze.

Il progetto promuove l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza attraverso tematiche come il rispetto dei diritti fondamentali della persona, la salute, la sicurezza alimentare, la tutela dei prodotti locali, il riciclo. Si guideranno gli alunni in 3 percorsi

PERCORSO 1 -R COME RICICLO Il riciclo è un tema di fondamentale importanza per il benessere del nostro pianeta e la salvaguardia delle risorse naturali. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini è fondamentale, soprattutto oggi che si spreca molto di più di quello che abbiamo. In particolare si vuole sensibilizzare gli alunni ad assumere comportamenti corretti, legati a pratiche quotidiane, come la separazione dei rifiuti e al riutilizzo della carta. Il percorso 1 muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente e i materiali e, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, gli studenti potranno acquisire conoscenze nuove e il rispetto di regole utili alla tutela delle risorse.



PERCORSO 2 -BUON APPETITO ... SENZA SPRECO L'educazione alimentare è un tema prioritario per il benessere dei bambini. Molti studi, infatti, indicano quanto oggi siano rilevanti i problemi legati a cattive abitudini alimentari e alla pratica di stili di vita poco sani. Mangiare bene significa "sentirsi bene" e, quindi, condurre una vita sana. La scuola sente il dovere di contribuire a far crescere la consapevolezza delle scelte quotidiane che incidono nel futuro. L' alimentazione, infatti, coinvolge aspetti della salute, ma anche emotivi, culturali e riguardanti l'ambiente e la sostenibilità. Ecco perché bisogna far scoprire alle nuove generazioni che mangiare bene non significa rinunciare al sapore e al buon gusto, ma, al contrario, è facile e apporta tanti benefici al nostro organismo e al pianeta.

PERCORSO 3 - SALVIAMO L'ORO BLU - L'acqua è una risorsa fondamentale, un bene comune dell'umanità ed è diventata così preziosa da essere chiamata "oro blu". Alterare la qualità dell'acqua significa nuocere alla vita dell'uomo e degli esseri viventi che da essa dipendono. È indispensabile preservarla, controllarla e se è possibile accrescerne le disponibilità. È importante, dunque, mettere in atto interventi educativi finalizzati a sviluppare negli alunni un'etica di responsabilità che limiti lo spreco di un bene così prezioso . L'obiettivo è migliorare il proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola, attraverso il coinvolgimento in routine consuetudinarie che possano riguardarla salvaguardia di un bene comune, la pulizia e il buon uso dei luoghi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti delle classi coinvolte

Utilizzo di corrette pratiche di cittadinanza attiva.

Rispetto della sostenibilità nelle pratiche quotidiane verso il riciclo, l'alimentazione e il corretto utilizzo delle risorse idriche e nello specifico i risultati attesi per ogni percorso nell'ordine 1,2,3

Risultati attesi

- Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030
- - Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente
- - Prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

- - Promuovere l'acquisizione dei primi elementi di educazione alimentare.
- - Promuovere l'acquisizione del concetto di "avere cura di sé", come motivazione per scelte alimentari sane.
- - Acquisire il significato di spreco alimentare.
- - Individuare e stimolare comportamenti adeguati per ridurre gli sprechi.
- - Sensibilizzare all'utilizzo degli avanzi.
- - Sensibilizzare sulle conseguenze negative di



un'alimentazione scorretta.

- - Ampliare le conoscenze alimentari, sia riscoprendo prodotti tipici del nostro territorio, sia recuperando usanze e tradizioni familiari.
- Acquisire la consapevolezza di sé e il senso di appartenenza ad un gruppo rispettando le regole nei vari contesti sociali.
- Comprendere la necessità di usare correttamente le risorse naturali.
- Migliorare il proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola
- attraverso il coinvolgimento in routine consuetudinarie che possano riguardare la salvaguardia di un bene comune, la pulizia e il buon uso dei luoghi.

Attività prevista nel percorso: Diritto ... chiama dovere

Descrizione dell'attività

La Scuola, quale ambiente inserito in un contesto sociale più ampio, presuppone il rispetto di alcune regole, le quali è necessario che siano comprese, discusse e condivise da tutti attraverso il confronto, l'ascolto e l'accettazione delle decisioni della maggioranza.

Il percorso dell'attività "Diritto ... chiama dovere" sarà elaborato e svolto trasversalmente all'interno delle singole discipline e sarà suddiviso in fasi. I bambini, partendo dalla lettura di alcuni articoli della Costituzione, ragioneranno su alcuni esempi di



libertà attraverso pensieri e poesie; successivamente realizzeranno una "Tabella dei diritti e dei doveri" e redigeranno un breve Statuto con le loro "leggi", frutto di una condivisione nelle classi.

I bambini, divisi in gruppi, elaborano, al termine dell'attività, uno stemma ciascuno con l'obiettivo di rafforzare la propria identità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

i docenti delle classi Quarte

Risultati attesi

- Assumere incarichi e lavorare insieme per un obiettivo comune.
- Sperimentare forme di partecipazione democratica.
- Conoscere la Costituzione Italiana.
- Promuovere l'educazione alla legalità.
- Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Considerare la classe come ambiente sociale basato su regole condivise.
- Collaborare con gli altri nel rispetto dei reciproci diritti/doveri e delle regole condivise.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.



- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento, connesso anche alla progettualità PNRR, è quello di incentivare la creazione e l'utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigs classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali e di gestione delle informazioni, (di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati in archivi comuni e tutto quanto sia utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento);
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso il confronto tra pari;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino interconnesse ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali metodologie che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.

Obiettivi specifici

- Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;
- Inclusione digitale;
- Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione;
- Sviluppo di una riorganizzazione della metodologia didattica, implementando percorsi di apprendimento personalizzati.



tecnologici e software didattici di supporto.

- **Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali per la creazione di materiale scolastico multimediale**

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LE TIC NELLA DIDATTICA

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Le TIC sono quelle "tecnologie utilizzate o utilizzabili nella didattica la cui connotazione è prevalentemente tecnologico - digitale". Le TIC sono la parte più consistente degli strumenti tecnologici a disposizione per la progettazione, sviluppo, utilizzazione, gestione e valutazione dei processi e risorse destinati all'insegnamento/apprendimento.

Implicazioni teoriche del concetto di multimedialità:



- Crisi del pensiero "forte" (logico-deduttivo-lineare) che ha trovato la sua massima esaltazione nella stampa;
- Crisi delle gerarchie dei saperi: contaminazione, trasversalità;
- Complessità e multidimensionalità della conoscenza;
- Integrazione tra linguaggi analogici e digitali;
- Crisi della centralità dell'insegnante e riorganizzazione delle funzioni della scuola e degli spazi didattici;
- Passaggio da una progettazione di tipo deduttivo a una progettazione fondata sui significati.

Le nuove tecnologie rendono più ampie le possibilità di accesso all'informazione e cambiano le forme e i modi della comunicazione:

- Trasformano il modo in cui creiamo le informazioni, le conserviamo e le trasmettiamo.
- Internet abbatte i vincoli di spazio e tempo permettendoci di comunicare in tempo reale e differito con chiunque ed in qualunque parte del mondo.
- La rete ci consente nuove modalità di comunicazione interpersonale (e-mail, mailing list, chat, news group, videoconferenze...).
- Nascono nuovi stili di scrittura che avvicinano molto il linguaggio scritto a quello orale.
- Si inventano nuove modalità per manifestare emozioni e sentimenti anche nel linguaggio scritto (emoticon).

Per quanto concerne l'ambito dell'apprendimento, oltre ad ampliare le possibilità di accesso all'informazione, le TIC:

- facilitano la comunicazione, la condivisione e la collaborazione fra soggetti anche distanti



permettendo la creazione di vere e proprie comunità virtuali di apprendimento;

- consentono di avviare progetti basati sulla didattica collaborativa fra studenti di istituti diversi della stessa nazione o fra studenti di nazioni diversi (e- twinning);

La cooperazione diventa anche luogo di sviluppo di competenze relazionali comunicative. In questo caso lo studente sviluppa non solo le competenze tecniche sull'uso degli strumenti di comunicazione, ma soprattutto acquisisce gli atteggiamenti opportuni quali, ad esempio:

- Capacità di relazionarsi a punti di vista differenti in termine di accettazione e rispetto.
- Percezione del gruppo come luogo della comunicazione (spesso, soprattutto nei bambini e predominante la tendenza a comunicare con i singoli piuttosto che con il gruppo).
- Senso di responsabilità verso il gruppo.
- Spirito collaborativo in ambito locale e virtuale.

Ma le TIC, opportunamente utilizzate, amplificano l'interazione e la comunicazione fra i vari soggetti anche quando sono utilizzate in progetti di didattica collaborativa in presenza, nell'ambito della stessa classe o con gruppi appartenenti a classi diverse dello stesso istituto. In queste situazioni il confronto continuo fra gli studenti è finalizzato alle scelte da compiere per portare avanti l'attività. All'interno di impostazioni didattiche di tipo collaborativo e costruttivista si possono creare ambienti di apprendimento anche virtuali caratterizzati da un alto livello comunicativo di tutti i partecipanti e dall'abbattimento, tramite le reti, dei vincoli di spazio e di tempo.

L'apprendimento collaborativo affonda le sue radici negli sviluppi della psicologia cognitiva e in particolare del costruttivismo sociale, i cui risvolti essenziali, per quanto concerne l'apprendimento, sono:

- il valore educativo delle interazioni fra i diversi attori coinvolti nei processi formativi;



- un insegnamento incentrato su chi apprende (learned centered) e sui suoi bisogni cognitivi, metacognitivi, sociali, affettivi;
- la concezione della classe come comunità che costruisce conoscenza (Knowledge Building Community);
- la considerazione degli studenti come co-costruttori attivi di conoscenza (Knowledge Builders) e dell'insegnante come esperto coinvolto all'interno del processo di conoscenza.

Kaye, ricercatore della Open University, spiega ciò che non è "apprendimento collaborativo". Non è "apprendimento collaborativo" un modello educativo tradizionale:

- che si basa sulla trasmissione del sapere;
- dove la principale attività di apprendimento è lo studio individuale;
- in cui le fonti di informazione sono esclusivamente i libri e il docente;
- dove l'autorità e la conoscenza si identificano con il docente.

Gli elementi costitutivi degli ambienti di apprendimento secondo il costruttivismo sociale sono:

- Eterogeneità tra i componenti della comunità di apprendimento (alumni, docenti, esperti).
- Condivisione degli obiettivi e ripartizione dei compiti.
- Valorizzazione di ogni membro e dei talenti di ognuno.
- Presenza di una forte base dialogica.



- Insegnamento incentrato su chi apprende.
- Considerazione degli alunni come costruttori attivi di conoscenza.
- Costruzione di qualcosa di nuovo: il risultato ottenuto supera spesso i singoli contributi (il tutto non è la somma delle parti).

Lo psicologo russo Lev Vygotskij parla di zona di sviluppo prossimale: cioè sotto la guida, sostegno (scaffolding) di un adulto o di un pari più capace l'alunno può andare oltre il limite che non oltrepasserebbe con le sue sole forze.

Elementi dell'apprendimento collaborativo secondo Vygotskij sono:

- superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno;
- il docente diventa un facilitatore dell'interazione;
- le TIC stesse assumono il ruolo di facilitatore relazionale;
- superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
- il sapere si costruisce insieme in una "comunità di apprendimento".



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Laboriamo!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il presente Progetto relativo al "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classroom - Ambienti di Apprendimento Innovativi" nasce dal desiderio di incrementare negli alunni di Primaria del Circolo Didattico di Spoltore l'acquisizione delle competenze di base espressive e scientifiche anche attraverso l'utilizzo di nuove applicazioni o contenuti digitali. La presenza di una Scuola Secondaria di I Grado a indirizzo musicale, sul territorio di Spoltore, ha, inoltre, portato il corpo docente ad individuare anche la necessità di potenziare la sensibilità ritmico-artistico-musicale tramite la creazione di ambienti dedicati/ambienti fissi nei due plessi di Primaria del Circolo. Quanto progettato nel presente Piano Scuola 4.0 è pienamente congruente con quanto definito nel PTOF del triennio appena iniziato, sia a livello di priorità individuate che a livello di progettazione. Il progetto è concepito nel seguente modo: nei due plessi di Primaria del Circolo, (Tiziana Fagnani e Balbino Del Nunzio), secondo una schema ibrido di intervento, saranno attivati sia degli ambienti dedicati, all'interno delle quali le classi potranno ruotare, sia aule interattive assegnate a classi precise. Gli interventi in entrambi i plessi, prevederanno, sia pure con diverse dotazioni, sviluppi paralleli di competenze. Il parziale utilizzo della didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

DADA nasce dal desiderio di introdurre una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. DADA è l'acronimo di Didattica per Ambienti Di Apprendimento, ed è una sperimentazione nata per valorizzare il buono del sistema educativo italiano, coniugandolo con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone, per colmare il gap con i best performers europei e per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. L'attuazione di DADA prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di classi senza aule o meglio di ambienti tematici, dedicati, tra i quali sono i ragazzi a spostarsi durante i cambi d'ora. Questa modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e stimolo positivo per la capacità di concentrazione, come testimoniato da studi neuroscientifici e dalla diffusione di tale sistema organizzativo nel mondo anglosassone. Secondo questa nuova ottica, gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi di una formazione in cui il fare diventa determinante, superando i modelli di tipo trasmissivo della didattica esclusivamente frontale, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peerteaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Allegato al progetto:

PEEE052003-0-65617-M4C1I3.2-2022-961-P-13950-27-02-2023.pdf

● Progetto: Siamo Tutti Eccezionalmente Motivati!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Verranno allestiti due laboratori per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate con gli strumenti digitali acquistati. In ogni laboratorio saranno a disposizione degli alunni: robot, visori per la realtà virtuale e stampanti 3D. La realtà virtuale, virtual reality, riesce ad andare oltre: è una tecnologia immersiva che grazie ad un apposito visore, permette di immergersi in una realtà simulata alla perfezione, costruita in tre dimensioni e a 360 gradi. Questi strumenti riescono a percepire i nostri movimenti, ricreando la scena come se fossimo nel mondo naturale, facendo credere al nostro cervello di trovarsi proprio lì. Il bambino in questo modo non soltanto immagina ed elabora ma esperisce, seppure virtualmente ciò che gli viene proposto. Inoltre i bambini saranno i protagonisti, esercitando la propria creatività grazie alla realizzazione di manufatti tramite le stampanti 3D. L'acquisto di kit di robotica educativa mira, invece, a promuovere attitudini e capacità progettuali e arricchire conoscenza e curiosità stimolando il lavoro di gruppo e la cooperazione in un metodo di studio basato sui concetti di problem solving e learning by doing. E' molto importante contestualizzare, però, l'utilizzo di questi strumenti per renderli efficaci. Lo storytelling, le ambientazioni scientifiche, antropologiche, narrative, fantastiche diventeranno pertanto il tappeto di un percorso dove il digitale, insieme alla robotica educativa e creativa, il tinkering, le app e gli strumenti digitali potranno coesistere e innovare la didattica .

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Allegato al progetto:

FIRMATO_Candidatura_scuola_PEEE052003_10-06-2021-3.pdf

Approfondimento

Relativamente al "Piano Scuola 4.0" adottato con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, il Circolo Didattico di Spoltore, nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa, intende impegnarsi su due fronti:

1. SPAZIO PEDAGOGIA TECNOLOGIA:

Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) (almeno uno per ogni plesso di Primaria) con innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature digitali, supportati da un nucleo portante di pedagogie innovative (i sette principi dell'apprendimento OCSE) per il loro più efficace utilizzo. In questo luogo la trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e



insegnamento.

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario ipotizzare arredi e tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base.

Accanto a questi ambienti sono previsti spazi innovativi per studio delle discipline STEM.

2. FORMAZIONE DOCENTI

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie innovative sperimentate nei nuovi ambienti di apprendimento.

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività, per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile. Un importante obiettivo sarà quindi anche il cablaggio di tutti gli spazi del Circolo e una dotazione tecnologica affinché ogni persona, docente o discente, risulti interconnesso sia agli strumenti digitali che agli spazi della scuola.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella Direzione Didattica di Spoltore sono presenti due ordini di scuola:

§ La Scuola dell'Infanzia

§ La Scuola Primaria

Nei due plessi di Scuola dell'Infanzia a S. Teresa e a Spoltore c.u. le sezioni funzionano dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Nei due plessi di Scuola Primaria: Tiziana Fagnani a S. Teresa e Balbino Del Nunzio a Spoltore sono presenti sia classi a 27 ore (29 ore per le classi 4^a e 5^a di Primaria per l'aggiunta di 2 ore settimanali di Educazione Motoria a partire dell'a.s. 2023/2024) che classi a tempo pieno e cioè con 40 ore di frequenza.

Il sabato non vi sono attività didattiche.

La didattica si ispira, come già detto, al modello laboratoriale e prevede che i bambini riflettano su "situazioni problema" sperimentando, sotto la guida del docente, varie ipotesi fino al raggiungimento di una soluzione condivisa, vista come conquista del bambino.

Curricolo di scuola

Il Curricolo del Circolo Didattico di Spoltore nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale. La finalità è quella di far maturare nei ragazzi delle competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico.

Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza.



La Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo.

Per quanto detto sopra, il Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

Progetti e scelte didattiche

Rientra nell'Offerta Formativa del Circolo ogni attività, manifestazione, progetto, anche se non presente alla data di pubblicazione del PTOF, purchè sia in linea con la Vision e la Mission della Direzione Didattica e miri a sviluppare nei bambini un sapere, un saper fare ed un saper essere, nel rispetto dei nuclei sotto indicati:

- la digitalizzazione,
- l'innovazione,
- la laboratorialità,
- la continuità con il territorio,
- la sicurezza,
- l'alimentazione e la salute in generale,
- i momenti forti dell'anno e le celebrazioni,
- lo sviluppo delle competenze di base,
- la promozione dei soft skills.

In tale ottica è incentivata ed accolta, pertanto, anche in corso d'anno, ogni uscita guidata/attività/progettualità sul territorio e fuori, in orario scolastico e non, progettata con lo scopo di contribuire alla crescita degli alunni e all'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di consentire un'autentica interiorizzazione di quanto programmato. Si sottolinea, infine, come, ogni strutturazione della didattica a classi aperte, per classi verticali, per classi parallele, per singole unità/piccoli/grandi gruppi, per gruppi omogenei/eterogenei venga perseguita così da implementare la modalità aggregativa degli alunni, sempre nel rispetto della normativa vigente.

Cambridge English Preparation Centre

La Direzione Didattica è stata riconosciuta come Cambridge English Preparation Centre; in sede vengono quindi preparati gli alunni a sostenere l'esame Cambridge English Language Assessment con docenti madrelingua, secondo standard di eccellenza riconosciuti a livello internazionale.



ERASMUS+

La D.D. di Spoltore da gennaio 2023 è parte integrante del Consorzio Erasmus + patrocinato dall'USR Abruzzo. L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età che permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica e una reale comprensione interculturale. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

PROGETTO DI MOBILITA' KA121

In quest'ottica integrante e internazionale la D.D. di Spoltore ha partecipato a Valencia (Spagna) al Progetto di mobilità KA121-SCH organizzato dal course provider Esmovia-Training and Mobility col tema Interculturality in education. Il progetto ha previsto una mobilità di gruppo riservata ai soli docenti di lingua inglese (11 docenti di solo 6 scuole del territorio).

OSPITARE A SCUOLA All'interno di Progetti di mobilità di breve durata e Accredimento è possibile inserire attività di ospitalità. Erasmus+ permette di aprire le porte della scuola alla dimensione europea anche attraverso la possibilità di accogliere insegnanti ed educatori in formazione, alunni e docenti in mobilità da altri Paesi o esperti su tematiche di interesse per la scuola. Si tratta di un'esperienza di confronto e arricchimento sia per il personale docente e non docente che per gli alunni. La nostra Scuola nell'ambito di tale iniziativa e nell'ambito del Consorzio Erasmus+ ha ospitato dal 23 al 27 ottobre 2023 una mobilità Erasmus di 2 docenti e 8 alunni provenienti dalla Scuola di Guadalajara - Spagna.

Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica



L'Educazione Civica possiede per sua natura una dimensione trasversale a tutto l'apprendimento, e nella comunità scolastica essa può e deve essere declinata in attività ed esperienze di partecipazione sociale attiva.

Il Curricolo verticale del nostro Circolo, come previsto dalle Linee Guida del MIUR e in ottemperanza alla L. 92/2019 ed al relativo Decreto attuativo del giugno 2020, è articolato come un percorso organico che ruota attorno a tre assi fondamentali:

- Lo studio della Costituzione,
- Lo Sviluppo sostenibile,
- La Cittadinanza digitale.

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica non è inferiore alle 33 (un'ora settimanale) ed è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, tra i quali il coordinatore, che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi desunti da prove oggettive e osservazioni sistematiche dei docenti e formulare la proposta di voto riferendola ai criteri di valutazione ai sensi della normativa vigente.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei due ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in un unico Curricolo per Competenze, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica;
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- L'impianto organizzativo unitario.

Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per Competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei Campi di Esperienza, degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per Competenze non si deve privilegiare, infatti, la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a



frequentare la scuola.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni. Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)" del 2019, si legge: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26). La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3). La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita" L'importanza dell'istruzione domiciliare non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni



che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

D.D.I.

Molti tendono a confondere – ed è assolutamente comprensibile - la DDI con la DAD, ovvero con la Didattica a Distanza adottata dalle scuole durante la prima ondata di contagi a febbraio 2020. Tuttavia queste due tendenze differiscono per alcuni aspetti cruciali. Infatti la didattica integrata digitale (DID) è tale proprio perché **integra** digitale e presenza, mentre la didattica a distanza (DAD) è svolta interamente sulle piattaforme digitali (può quindi essere una componente - non esaustiva - della DID). Possiamo quindi dire che la DAD è una componente della DDI ma che non si sovrappone ad essa. Proprio per il suo approccio che integra digitale e presenza, spesso ci si riferisce alla DDI con terminologie mutuata dalla lingua inglese, come **blended learning** o **hybrid learning**.

Vantaggi della DDI

La DDI rappresenta ad oggi un modo efficace per migliorare la qualità sia dell'insegnamento che dell'apprendimento, tramite l'utilizzo di tecnologie digitali come video, audio, presentazioni, forum di discussione, test e quiz, e-book, e molto altro.

Se attivata correttamente, porta con sé diversi vantaggi:

- **Accessibilità:** consente agli studenti di accedere ai contenuti didattici in modo flessibile e autonomo, indipendentemente dalla loro posizione geografica o dalle loro condizioni personali. Ciò può aumentare l'accesso all'istruzione per studenti con esigenze speciali o per coloro che vivono in zone remote.
- **Flessibilità:** consente agli studenti di lavorare a proprio ritmo e di adattare il loro apprendimento alle loro esigenze individuali. Ciò può aumentare l'efficacia dell'apprendimento e ridurre il tasso di abbandono scolastico.
- **Coinvolgimento degli studenti:** consente agli studenti di partecipare attivamente all'apprendimento, utilizzando strumenti digitali per interagire con i loro insegnanti e compagni. Ciò può aumentare la motivazione e l'engagement degli studenti.
- **Personalizzazione dell'apprendimento:** consente agli insegnanti di creare un ambiente di apprendimento personalizzato, utilizzando risorse didattiche digitali per fornire contenuti



personalizzati per gli studenti. Ciò può aumentare l'efficacia dell'apprendimento e la ritenzione dei contenuti.

- **Monitoraggio del progresso:** consente agli insegnanti di monitorare il progresso degli studenti utilizzando strumenti digitali, e di fornire feedback tempestivo per aiutare gli studenti a migliorare.
- **Sviluppo delle competenze digitali:** consente agli studenti di sviluppare le loro competenze digitali, aumentando la loro capacità di utilizzare le tecnologie in modo efficace e creativo.
- **Supporto supplementare:** consente agli studenti di ricevere supporto supplementare, fornendo loro accesso a risorse didattiche digitali e supporto individualizzato.

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

L'attività di sportello è rivolta ai genitori degli alunni del Circolo e al personale della scuola; non è di natura medica o psicoterapeutica ma di ascolto e consulenza. Per il corrente anno scolastico si ritiene che tale servizio sarà attivato nella seconda metà dell'anno.

L'intervento ha la finalità di:

- fornire supporto psicologico ai genitori degli alunni e al personale scolastico per rispondere a traumi e disagi derivanti dalla recente emergenza e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico;
- offrire a coloro che vivono e interagiscono nel contesto scolastico (alunni, personale scolastico) un supporto competente per fare della scuola un ambiente sereno, tale da favorire l'apprendimento di ciascun alunno;
- aiutare il team docente a leggere e a gestire in modo positivo le relazioni del gruppo classe alla luce dei processi di apprendimento-insegnamento e dei nuovi bisogni emergenti;
- prevenire e/o contenere situazioni di disagio o sofferenza sia a livello individuale che relazionale;
- offrire un contributo competente nella comprensione dei bisogni degli alunni e nell'individuazione di possibili BES da prendere in carico in modo più attento;
- contribuire a rendere la Scuola più funzionale rispetto alle finalità e agli obiettivi di diritto allo studio, allo sviluppo armonico della personalità dei singoli alunni, con particolare riferimento a quelli con difficoltà cognitive, affettive e relazionali;
- migliorare le relazioni comunicative tra la scuola e le famiglie e migliorare le relazioni tra le varie componenti all'interno della scuola

Durante l'a.s. potranno, altresì, essere previsti incontri con genitori/personale scolastico su tematiche specifiche o osservazioni delle dinamiche relazionali nelle classi/sezioni. I dati personali e sensibili della



persona che richiederà il supporto psicologico, resteranno coperti dal segreto professionale e saranno utilizzati esclusivamente per le esigenze del trattamento, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPOLTORE-C.U. PEAA05201V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.TERESA PEAA052031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SPOLTORE-C.U.-DD L. MONTALCINI
PEEE052014**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA PEEE052058

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado che viene avviato dall'A.S. 2020/2021. Nella Direzione Didattica il monte ore previsto per tale insegnamento è di 33 ore.

Il Curricolo trasversale di Educazione Civica è presente in allegato.

Allegati:

curricolo completo educazione civica.pdf

Approfondimento

All'interno del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, vi sono norme che regolano l'autonomia didattica (art. 4) e l'autonomia organizzativa (art. 5), pertanto il quadro orario, presente in allegato, è



passibile di modifiche, in virtù dei criteri di flessibilità che riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono la potenzialità e adottano tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno.

Allegati:

Monte ore disciplinare a.s. 2022-2023.pdf



Curricolo di Istituto

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale.

La nostra finalità è quella di far maturare agli alunni delle Competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico.

Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.



Allegato:

curricolo scuola primaria e infanzia.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Dalle regole alla Costituzione

Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

Conosce alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

E consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.

Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana e Comune.

Riconoscere simboli dell'identità regionale, nazionale e europea.

- Sviluppa la propria identità e il senso di appartenenza ad un gruppo a partire dall'ambito scolastico.



-Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

- Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

-Conosce alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

-E consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Dalle regole alla Costituzione

Percepire la dimensione del sé e dell'altro, rispettando le regole condivise in classe.

Acquisire la consapevolezza di sé e il senso di appartenenza ad un gruppo, rispettando le regole nei vari contesti sociali

Conoscere la Costituzione e i Diritti dell'Infanzia, favorendo il confronto tra le diversità individuali, fonti di arricchimento reciproco.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata Nazionale degli Alberi

Il 21 novembre si festeggia la festa dell'Albero, un tributo alla vegetazione per dimostrare l'importanza degli alberi sul nostro pianeta. È un momento per riflettere su come migliorare la nostra quotidianità, sulle politiche green da adottare, su come ridurre l'inquinamento, migliorando la qualità dell'aria, nonché celebrare la festa di un "amico" con cui si percorre un percorso durante la frequenza scolastica.

La Direzione Didattica ha aderito al progetto triennale "Un albero per il futuro" per la creazione di un bosco diffuso tra tutte le scuole d'Italia; un percorso reale di consapevolezza e rispetto ambientale. I Carabinieri della Biodiversità ogni anno donano alla scuola delle piante, tra cui un ficus "speciale": l'albero di Falcone frutto di alcune gemme del ficus che cresce nei pressi della casa del giudice che hanno dato voto a loro volta ad alte piantine, simbolo di legalità.

Durante l'intero anno scolastico il percorso di sensibilizzazione e conoscenza nei confronti dell'ambiente e della natura mette a disposizione ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si osservano e sperimentano con il proprio corpo, scoprendo e riproducendo opere inerenti: L'ALBERO LE SUE PARTI. L'ALBERO LE SUE DIVERSE FORME. LE FOGLIE DELL'ALBERO. IL CICLO DELL'ALBERO. L'ALBERO E LE STAGIONI, L'ALBERO NELL'ARTE, IO COME UN ALBERO.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ **Giornata Mondiale della Terra**

Il 22 aprile si celebra la giornata Mondiale della Terra (Earth Day) per rendere tutti più consapevoli del fatto che il futuro è anche nelle nostre mani e sappiamo che dobbiamo agire per aver cura del nostro pianeta e dei suoi abitanti, animali e piante compresi.

Le attività di educazione ambientale rientrano nel percorso di educazione civica .L' educazione ambientale comprende diversi argomenti che hanno la finalità di formare futuri cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. E' importante riletture insieme, durante l'intero anno scolastico, su cosa fare insieme per salvaguardare il nostro pianeta:

riciclare, facendo la raccolta differenziata,

non sprecare l'acqua,

usare meno oggetti di plastica (come i giocattoli), preferendo quelli di legno o di altri materiali naturali,

mangiare il più possibile alimenti a km 0, cioè prodotti vicino a te, evitando così di inquinare con i trasporti,

utilizzare la bici e i mezzi pubblici invece dell'automobile,

usare prodotti ecologici per la pulizia della casa e della vostra persona,

parlare di questi argomenti in famiglia e con gli amici.

Attraverso queste attività si possono affrontare i temi del rispetto dell'ambiente, l'uso consapevole delle risorse e il ruolo di ciascuno nel prendersi cura della Terra

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata Mondiale dell'Acqua

Il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'acqua (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 e prevista all'interno delle direttive dell'Agenda 21, risultato della conferenza di Rio. Durante questa giornata le Nazioni unite invitano i membri a promuovere attività concrete all'interno dei loro Paesi, per attirare l'attenzione del pubblico sui problemi più urgenti legati al consumo di acqua, dall'accesso all'acqua dolce alla sostenibilità degli habitat acquatici. Uno degli obiettivi principali della Giornata è ispirare l'azione per ottenere acqua e servizi igienici per tutti entro il 2030, sensibilizzando istituzioni mondiali e opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico.

Durante l'anno scolastico vengono introdotte delle attività per far scoprire le caratteristiche dell'acqua

- L'acqua ha un colore? Ha un odore?
- Che forma ha l'acqua?
- Che cosa succede se mettiamo dell'acqua nel freezer?
- Che cosa succede se mettiamo il ghiaccio al sole? E così via.
- Scopriamo il ciclo dell'acqua
- Leggiamo storie sull'acqua
- Incontriamo l'acqua nell'arte



- Facciamo travasi
- Facciamo esperimenti con l'acqua

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata mondiale della Gentilezza**

Il 13 Novembre si celebra la Giornata Mondiale della Gentilezza. Una giornata non cambia gli stili di vita ma aiuta sicuramente a riflettere sull'importanza della gentilezza e sul circolo virtuoso che innesca. Compiere un atto gentile ci rende, infatti, più felici.

Chi è felice tende a sua volta, in virtù del "contagio della gentilezza", a essere gentile con gli altri. Dire grazie, prego, scusa, per favore va infatti al di là della buona educazione per diventare atteggiamento e modo di essere che tocca l'animo umano e predispone favorevolmente verso l'altro.

Le scuole e i docenti hanno il compito durante ogni anno scolastico di incoraggiare gli alunni a fare atti gentili, ovunque e ogni volta che possono. L'idea alla base di questo è che non ci



vuole alcun piano importante per essere gentili, solo un po' di sforzo. Bisogna insegnare le abilità della gentilezza, bisogna operare con la convinzione che la gentilezza possa essere insegnata e che sia contagiosa, motivo per cui è necessario promuovere attività che vanno dal suggerire atti gentili al consentire agli studenti di diventare attivisti della gentilezza. Si propongono percorsi sulla gentilezza:

percorsi ambientali, si organizza un evento di gruppo per pulire un parco, uno spazio adiacente alla scuola, o il giardino. percorsi dei giochi della gentilezza, permettendo di vivere il piacere di essere gentili nei momenti ludici
percorsi musicali, permettono di esplorare la gentilezza dei suoni e della voce.
percorsi linguistici, cercando le parole gentili in altre lingue, ma anche nel linguaggio mimico-facciale. percorsi motori, si concentrano sui movimenti e i gesti per essere gentili.
percorsi di ascolto, si raccontano storie di gentilezza e si riflette sulle parole gentili

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI**

La giornata dei calzini spaiati non ha una data fissa, ma è stato deciso di festeggiarla il primo venerdì di febbraio. Essa nasce come metafora della diversità: i calzini diversi sono come le persone, ognuna diversa dall'altra, ma le diversità non mutano l'essenza delle cose. Infatti, i calzini hanno lunghezze, dimensioni e colori diversi, ma sono sempre calzini!

La finalità di questa giornata è quella di incentivare l'accettazione della diversità e diffondere l'amicizia e il rispetto, motivo per cui si invitano i bambini, non solo durante questa giornata celebrativa, ma durante l'intero percorso scolastico a considerare la differenza una risorsa, a rispettarla e includerla.

I bambini vengono sensibilizzati con storie e racconti attraverso cui hanno modo di riconoscersi e riflettere verso lo sviluppo dell'identità propria e altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono ogni persona. I percorsi di sensibilizzazione all'inclusione scolastica nell'infanzia rappresentano un importante passo avanti nella costruzione di una società più equa e inclusiva. Attraverso l'implementazione di politiche e strategie specificamente progettate per favorire l'accoglienza e l'integrazione di tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità o caratteristiche, è possibile creare un ambiente educativo che promuova l'apprendimento e il benessere di tutti gli alunni. Inoltre, questi percorsi favoriscono la sensibilizzazione e la comprensione reciproca tra i bambini, promuovono la tolleranza e l'accettazione delle differenze come risorse da valorizzare che mirano alla costruzione di una società più inclusiva, in cui ogni bambino abbia la possibilità di sviluppare il proprio potenziale e contribuire in modo significativo alla comunità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Circolo, come previsto dalle Linee Guida del MIUR e in ottemperanza alla L. 92/2019 ed al relativo Decreto attuativo del giugno 2020, è articolato come un percorso organico che ruota attorno a tre assi fondamentali: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale.

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione



di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La natura peculiare delle competenze trasversali implica, per la scuola, una innovazione della metodologia e didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. La valutazione, infatti, non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza raggiunto dallo studente, in primis proprio nel sapere giudicare e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo. Compito della scuola è quello di lavorare per compiti di realtà che siano trasversali a tutte le discipline e siano strumento utile per il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica.

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel *raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali*. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.



Allegato:

CURRICOLO DIGITALE STEAM.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento declina le competenze chiave che sono, per contenuto e valore, trasversali. Esse coinvolgono, di fatto, tutte le discipline: non solo perché le norme vigenti lo prevedono, ma perché la Cittadinanza attiva può e deve superare l'ambito giuridico ed estendersi al campo tecnico-scientifico e persino economico. La necessità di essere pienamente in grado di comprendere le caratteristiche di questi ambiti e del modo in cui si trasformano ed evolvono, trasformando di fatto il nostro mondo e le diverse realtà, ci porta a dover possedere le competenze e i saperi specifici. In particolare, la competenza in materia di cittadinanza prevede la capacità di agire e scegliere da cittadini responsabili, la piena partecipazione alla vita civica e sociale, lo sviluppo del pensiero critico, il riconoscersi nell'identità culturale del proprio Paese e la piena comprensione e adesione ai Valori comuni dell'Europa.

Allegato:

curricolo completo con i criteri di valutazione (4).pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non viene utilizzata nessuna quota di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: SPOLTRE-C.U.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stata utilizzata una quota dell'autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: S.TERESA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è stata utilizzata una quota dell'autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: SPOLTORE-C.U.-DD L. MONTALCINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Si allega curricolo di Scienze motorie redatto esclusivamente per le classi quinte, previsto per l'a.s. 2022/23

Allegato:

PROGETTAZIONE DI ED. MOTORIA CLASSI QUINTE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

Non viene utilizzata la quota per l'autonomia

Dettaglio Curricolo plesso: SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Si allega curricolo di Scienze motorie redatto esclusivamente per le classi quinte, previsto per l'a.s. 2022/23

Allegato:

PROGETTAZIONE DI ED. MOTORIA CLASSI QUINTE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota per l'autonomia non è stata utilizzata.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding - Infanzia-

Il Coding a scuola è scoperta, se così vogliamo definirla, in quanto i bambini vengono posti al centro di un percorso grazie al quale l'apprendimento, attraverso la programmazione, si snoda su nuove strade e volge all'acquisizione, la stimolazione ed allo sviluppo di capacità di Problem Solving e Pensiero Computazionale. Queste competenze, specialmente con i bambini più piccoli, implicano la necessità di svolgere la programmazione in un contesto ludico; tale approccio, ed il carattere non formale dell'attività, rendono decisamente il progetto attuabile anche con i più piccoli, coinvolgendo, oltre a quanto già delineato, la motricità globale e il suo sviluppo consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

3.1 Sviluppare Cultura e contenuti digitali

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digital

3.3 Programmazione

Sperimentare semplici programmi di grafica.

Muovere giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet).

Eseguire e inserire comandi in ordine su indicazione dell'insegnante.

○ **Azione n° 2: ROBOSTEM -Classi IV-**

Attraverso le discipline STEM, considerate in modo integrato, si giunge ad un'educazione consapevole che "consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" -2018-).

Il progetto che segue prevede, dunque, un approccio alle discipline STEM proponendo attività da svolgere con Kubo, un robot creativo, Dash & Dot, due



robot in grado di interagire con l'ambiente circostante e programmabili attraverso codice a blocchi nelle App loro dedicate, e attività in modalità unplugged (con carta e penna).

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei bambini, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui particolarità sta proprio nel procedere per tentativi ed errori. Gli alunni potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica, delle scienze e della tecnologia attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti.

Il progetto è una estrinsecazione del curriculum digitale di Circolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online.

Comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi;

Individuare la procedura per salvare un documento.

Scomporre un problema in sotto problemi e saper scrivere brevi e semplici algoritmi.

○ **Azione n° 3: IL MIO AMICO ROBOT -Classi III-**

Il pensiero computazionale è alla base del **coding**, cioè dell'attività del **programmare**, fornire istruzioni a un esecutore che non ha un'intelligenza propria, il computer o un robot. Fare coding nella scuola primaria, però, non vuol dire imparare un linguaggio di programmazione o elaborare software, parliamo piuttosto di attività didattiche e ludiche "ispirate alla programmazione", attività **intuitive** che permettono al bambino " **di provare l'esperienza di programmare un esecutore ideale concentrandosi più sul**



procedimento che sullo studio del linguaggio per esprimerlo " (Bogliolo).

Coding e robotica, il cui insegnamento sono priorità anche per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Legge n. 233 del 29/12/22), sono strumenti didattici che concorrono allo sviluppo di competenze digitali, matematiche e sociali e consentono, in un contesto dominato dalla tecnologia, un uso attivo e più consapevole degli strumenti informatici.

La dimensione ludico-esperienziale del progetto prevede un approccio metodologico che, in linea con quanto indicato dalle Linee Guida, favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza, un approccio alle tecnologie creativo ma anche critico, la valorizzazione delle capacità di ognuno, lo sviluppo dell'autonomia. Inoltre, i bambini, lavorando in piccoli gruppi, saranno chiamati ad interagire, ad ascoltarsi, a confrontarsi; saranno guidati a riflettere sulla necessità di stabilire e rispettare delle regole comuni; saranno chiamati ad assumersi la responsabilità dei propri comportamenti e di eventuali errori, il tutto all'interno della cornice protetta del gioco.

Il progetto prevede attività da svolgere sia al computer che in modalità unplugged (con carta e "penna"), attività motorie e di gioco e attività che prevedono l'uso dei robot VEX 123 e/o KUBO.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Esprimere le necessità di ricerca di informazioni.

Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online.

Usare una terminologia specifica di base, organizzare, archiviare e recuperare dati.

Dettaglio plesso: D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM INFANZIA**

STEM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita



quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM (2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotta dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



IL CURRICOLO DIGITALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	Con l'aiuto di un adulto: - Accende e spegne i dispositivi in modo corretto. - Muove correttamente il mouse e alcuni tasti. - Riconosce e apre icone di suo interesse. - Sa utilizzare la funzione touch	* Accensione e spegnimento del dispositivo in uso * Computer e parti che lo compongono * Riconoscere il tasto sinistro, destro e la rotellina del mouse. * Tasti dedicati a funzioni specifiche * Riconoscere le icone delle principali applicazioni presenti sul pc o tablet



--	--	--	--

2. Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali 2.2 Condividere informazioni tramite le tecnologie digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza tramite le tecnologie digitali	Con l'aiuto di un adulto: - Visiona immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante. - Racconta e descrive ciò che vede sugli schermi. - Rispetta il proprio turno e lo spazio di attività. - Esegue al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico	* Individuare e riconoscere immagini, foto e video presentati dall'insegnante (reali, fantastici, del proprio vissuto, del proprio ambiente...) * Conoscere app di giochi didattici
-----------------------------------	--	---	--

3. Creazione di contenuti	3.1 Sviluppare Cultura e	* Sperimenta	*
---------------------------	--------------------------	--------------	---



digitali	contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.3 Programmazione	semplici programmi di grafica * Muove giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet) * Esegue e inserisce comandi in ordine su indicazione dell'insegnante	Conoscere semplici programmi di grafica; * Riconoscere ed eseguire algoritmi semplici, istruzioni, procedure, (concetti di sequenza e ripetizione) con l'educazione robotica.
----------	--	--	--

○ Azione n° 2: Coding - Infanzia-

Il Coding a scuola è scoperta, se così vogliamo definirla, in quanto i bambini vengono posti al centro di un percorso grazie al quale l'apprendimento, attraverso la programmazione, si



snoda su nuove strade e volge all'acquisizione, la stimolazione ed allo sviluppo di capacità di Problem Solving e Pensiero Computazionale. Queste competenze, specialmente con i bambini più piccoli, implicano la necessità di svolgere la programmazione in un contesto ludico; tale approccio, ed il carattere non formale dell'attività, rendono decisamente il progetto attuabile anche con i più piccoli, coinvolgendo, oltre a quanto già delineato, la motricità globale e il suo sviluppo consapevole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

3.1 Sviluppare Cultura e contenuti digitali

3.2 Integrare e rielaborare contenuti digital

3.3 Programmazione

Sperimentare semplici programmi di grafica.

Muovere giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (pc, tablet).

Eseguire e inserire comandi in ordine su indicazione dell'insegnante.

○ **Azione n° 3: ROBOSTEM -Classi IV-**

Attraverso le discipline STEM, considerate in modo integrato, si giunge ad



un'educazione consapevole che "consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" -2018-).

Il progetto che segue prevede, dunque, un approccio alle discipline STEM proponendo attività da svolgere con Kubo, un robot creativo, Dash & Dot, due robot in grado di interagire con l'ambiente circostante e programmabili attraverso codice a blocchi nelle App loro dedicate, e attività in modalità unplugged (con carta e penna).

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei bambini, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui particolarità sta proprio nel procedere per tentativi ed errori. Gli alunni potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica, delle scienze e della tecnologia attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti.

Il progetto è una estrinsecazione del curricolo digitale di Circolo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online.

Comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi;

Individuare la procedura per salvare un documento.

Scomporre un problema in sotto problemi e saper scrivere brevi e semplici algoritmi.



○ Azione n° 4: IL MIO AMICO ROBOT -Classi III-

Il pensiero computazionale è alla base del *coding*, cioè dell'attività del *programmare*, fornire istruzioni a un esecutore che non ha un'intelligenza propria, il computer o un robot. Fare coding nella scuola primaria, però, non vuol dire imparare un linguaggio di programmazione o elaborare software, parliamo piuttosto di attività didattiche e ludiche "ispirate alla programmazione", attività *intuitive* che permettono al bambino " *di provare l'esperienza di programmare un esecutore ideale concentrandosi più sul procedimento che sullo studio del linguaggio per esprimerlo* " (Bogliolo).

Coding e robotica, il cui insegnamento sono priorità anche per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Legge n. 233 del 29/12/22), sono strumenti didattici che concorrono allo sviluppo di competenze digitali, matematiche e sociali e consentono, in un contesto dominato dalla tecnologia, un uso attivo e più consapevole degli strumenti informatici.

La dimensione ludico-esperienziale del progetto prevede un approccio metodologico che, in linea con quanto indicato dalle Linee Guida, favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza, un approccio alle tecnologie creativo ma anche critico, la valorizzazione delle capacità di ognuno, lo sviluppo dell'autonomia. Inoltre, i bambini, lavorando in piccoli gruppi, saranno chiamati ad interagire, ad ascoltarsi, a confrontarsi; saranno guidati a riflettere sulla necessità di stabilire e rispettare delle regole comuni; saranno chiamati ad assumersi la responsabilità dei propri comportamenti e di eventuali errori, il tutto all'interno della cornice protetta del gioco.

Il progetto prevede attività da svolgere sia al computer che in modalità unplugged (con carta e "penna"), attività motorie e di gioco e attività che prevedono l'uso dei robot VEX 123 e/o KUBO.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Esprimere le necessità di ricerca di informazioni.

Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online.

Usare una terminologia specifica di base, organizzare, archiviare e recuperare dati.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Happy English-Scuola dell'Infanzia

L'apprendimento precoce di una lingua straniera porta a risultati significativi sia a livello fonetico, sia sul piano strettamente pedagogico. Più che parlare di "insegnamento" della lingua inglese, si preferisce parlare di "familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi". L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo delle attività giocose e che implicino azioni motorie, poichè la lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Pertanto le attività didattiche non saranno finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, ma comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi attraverso la creatività e la fantasia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Laboratorio di potenziamento lingua italiana- classi SECONDE- Scuola Primaria

Il laboratorio si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda di scuola primaria. Si vuole proporre un percorso laboratoriale di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. L'obiettivo sarà quello di fare acquisire la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale. Il laboratorio stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità riflessive, logiche e inferenziali, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Innalzare il tasso di successo scolastico. Aumentare la capacità di svolgere un compito autonomamente. Consolidare e potenziare le seguenti competenze di base: Area linguistica - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; - analizzare e riflettere sulle varie strutture linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di potenziamento della lingua italiana vede coinvolte tutte le classi Seconde attraverso una progettazione comune e condivisa del Circolo.

● Laboratorio di potenziamento area logico matematica- classi SECONDE- Scuola Primaria

Il laboratorio si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda di scuola primaria. Si vuole proporre un percorso laboratoriale di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il laboratorio stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità riflessive, logiche e inferenziali, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Innalzare il tasso di successo scolastico. Aumentare la capacità di svolgere un compito autonomamente. Consolidare e potenziare le seguenti competenze di base: Area matematica - utilizzare la matematica come strumento di pensiero; - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; - applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di potenziamento dell'area logico matematica vede coinvolte tutte le classi II attraverso una progettazione comune e condivisa del Circolo.

- **Ricordare il passato, per vivere il presente, migliorare il futuro - laboratorio di potenziamento lingua italiana-classi**
-



QUINTE-Scuola Primaria

Il laboratorio di potenziamento linguistico - espressivo propone un itinerario formativo che prevede l'approccio a tre nuclei tematici interconnessi: Cittadinanza Attiva, Memoria e Giustizia. Nell'ambito di ciascuno di essi, verranno formulate proposte operative - didattiche ed esperienze laboratoriali, nonché forniti riferimenti bibliografici e documentali che intendono suscitare riflessioni e spunti di apprendimento .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzare il tasso di successo scolastico. Aumentare la capacità di svolgere un compito autonomamente. Consolidare e potenziare le seguenti competenze di base: Area linguistica - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; - analizzare e riflettere sulle varie strutture linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio In viaggio con Ulisse- laboratorio di potenziamento lingua italiana- vede coinvolte tutte le classi V attraverso una progettazione comune e condivisa del Circolo.

● **Matematica senza paura - Laboratorio di potenziamento area logico matematica-classi QUINTE-Scuola Primaria**

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia e dentro un tempo stabilito. Il laboratorio incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. □ Consolidare le competenze e le abilità di base. □ Innalzare il tasso di successo scolastico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di potenziamento area logico matematica vede coinvolte tutte le classi V attraverso una progettazione comune e condivisa del Circolo.

● Let's read together - laboratorio di potenziamento lingua inglese-classi QUINTE-Scuola Primaria

Il progetto di lingua si presenta come un approfondimento dello studio della L2, fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il laboratorio linguistico prevede la lettura di "Treasure island", un grande classico della letteratura per ragazzi in una versione adatta alla loro fascia di età. Gli alunni consolideranno le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Ampliare delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking e writing. Ampliare della conoscenza della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. Riflettere su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune e scoperta di analogie e differenze con la lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio Fun reading - laboratorio di potenziamento lingua inglese - vede coinvolte tutte le classi quinte attraverso una progettazione comune e condivisa del Circolo.

● Il laboratorio di Dexter- classi QUARTE-Scuola Primaria

Il laboratorio vuole offrire agli alunni un percorso di educazione tecnico-scientifica per conoscere le caratteristiche dei materiali ed imparare a lavorarli sviluppando la manualità e la capacità di progettare. Gli alunni attraverso l'utilizzo di macchine, strumenti e giochi riflettono e pongono tante domande sulle varie tipologie di ruote che hanno portato tante trasformazioni nella storia dell'umanità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Individuare le parti di cui è composto un oggetto o un elemento dell'ambiente osservato. - Individuare caratteristiche e proprietà (forma, materiale, superficie, colore, spessore, dimensione) degli elementi osservati. - Progettare e costruire. - Riproduzione di varie tipologie di ruote. - Comprensione delle molteplici applicazioni della ruota.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge al di fuori dell'orario scolastico e prevede l'adesione volontaria da parte degli alunni della scuola.



Fun for Starters-Progetto Cambridge-classi QUINTE -Scuola Primaria

Gli esami Cambridge rappresentano la più prestigiosa tra le certificazioni di lingua inglese, riconosciuta da più di 20.000 tra scuole, università, istituzioni pubbliche e aziende in tutto il mondo. Costituisce un vero e proprio passaporto per il futuro riconosciuta a livello internazionale, con importanti risvolti sulla vita personale e professionale. L'esame garantisce il raggiungimento delle abilità linguistiche fondamentali per la vita di tutti i giorni nelle quattro abilità che sono: speaking; writing; reading; listening. Si tratta di prove strutturate per essere accessibili e coinvolgenti anche per i più piccoli. Il livello Starters è un livello pre - A1: un incoraggiamento per i più piccoli ad un uso attivo della lingua inglese anche nella vita reale, preparandosi ad affrontare esami di lingua futuri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Comprendere istruzioni basiche -Prendere parte a semplici conversazioni -Completare informazioni, scrivere brevi note su date, luoghi, tempi -Ampliare le competenze nelle quattro abilità linguistiche (listening, reading, writing e speaking)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede un esame finale di Certificazione somministrato dalla scuola di lingue Athena Docet-Cambridge e si svolge al di fuori dell'orario scolastico e prevede l'adesione volontaria da parte degli alunni della scuola delle classi quinte.

● Fuori dalla rete per stare bene insieme -Progetto

Continuità

Obiettivo di questo progetto è di prevenire e ridurre fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo abilità sociali tra i bambini e sensibilizzarli all'uso consapevole della rete internet. Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali a partire dagli ambienti di apprendimento attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della non violenza, del rispetto dell'altro, della convivenza e delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Raggiungere una cittadinanza attiva consapevole. Miglioramento delle relazioni interpersonali. Ottenere una transizione serena tra i diversi ordini di scuola. Raggiungere una continuità nel processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Continuità orizzontale e territoriale: i genitori del Circolo saranno coinvolti in incontri di sensibilizzazione e di formazione tenuti dall'associazione "APS CURIOSANDO" al fine di capire come poter guidare i propri figli verso un uso responsabile della rete. Tra le risorse esterne sono previsti due incontri: uno con la Polizia di Stato, uno con l'associazione Kiwanis.

● Cantiamo il Natale - Scuola dell'Infanzia -

Il progetto nasce dal desiderio di offrire ai bambini nuove esperienze didattiche per valorizzare sentimenti di solidarietà, amicizia e pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. Il



progetto sarà finalizzato in modo particolare a far vivere e comprendere il significato ed il valore della solidarietà, sensibilizzando i bambini al donare più che al ricevere, soprattutto nei confronti di chi ha bisogno del nostro aiuto. Il nostro Natale sarà ispirato proprio a valorizzare questi sentimenti, in primis la solidarietà e condividere un momento di festa a scuola e nel territorio insieme alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza Sviluppare le competenze sonore e musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'allestimento di un mercatino a scuola da parte dei genitori , i quali



devolveranno il ricavato dei manufatti dei loro figli ad un'Associazione del Territorio.

Sono previste Tombolate all'interno delle sezioni con le maestre, i bambini e le famiglie. Inoltre è previsto per l'ultimo giorno di scuola l'arrivo di Babbo Natale a scuola (interpretato da un nonno).

● Prendo un libro e volo via! -Scuola dell'Infanzia -

Il Progetto prevede il prestito dei libri della Biblioteca ai bambini della scuola. Vivere una piccola biblioteca già alla scuola dell'infanzia permette ai bambini di conoscere più da vicino il mondo dei libri e della lettura. La lettura si fa mezzo attraverso il quale il bambino sperimenta, vive e condivide le emozioni proprie ed altrui, continuando a percorrere il cammino attraverso il quale raggiungerà una buona e funzionale regolazione emotiva. La lettura con l'adulto favorisce nei bambini accrescimento di fantasia e creatività; potenzia ed acuisce capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare capacità di attenzione e concentrazione. L'attività di lettura promuove il pensiero in ogni sua forma, sviluppando capacità che spaziano dalla logica, alla divergenza fino a raggiungere l'astrazione. La lettura di favole e di racconti favorisce nel bambino il raggiungimento di importanti competenze e traguardi, atte alla sua maturazione quale individuo che è parte attiva del mondo. Sono previsti incontri di lettura anche con librai e familiari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coding - Scuola dell'Infanzia -

Il percorso proposto, intende avvicinare i bambini alla scoperta e alla sperimentazione del pensiero computazionale, promuovendo lo sviluppo del problem solving. Il percorso prenderà avvio da un racconto da cui saranno strutturate semplici esperienze mirate allo sviluppo di competenze logiche e risoluzione di problemi. I bambini saranno guidati alla scoperta di codici e simboli utili ad orientarsi nello spazio circostante. Attraverso giochi motori miglioreranno la loro coordinazione dei segmenti corporei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Acquisire abilità logiche. Risolvere problemi in modo creativo. Apprendere codici e simboli. Sviluppare un maggior coordinamento motorio e lateralizzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Insieme a regola d'arte -Scuola dell'Infanzia -

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini ai diversi linguaggi espressivi esistenti, in particolare l'arte, al fine di far esprimere i loro pensieri con immaginazione e creatività in maniera autonoma, autentica e personale. I temi previsti nel progetto verranno sviluppati tramite l'utilizzo della narrazione, del gioco, dei laboratori sensoriali, della rappresentazione grafica e delle attività espressive. Si proporranno percorsi educativi di scoperta sul mondo della natura, utili a stimolare nei bambini la capacità di ascolto, la comprensione e la percezione di atteggiamento di rispetto verso gli altri e l'ambiente che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare il sentimento di inclusività e cooperazione. Sviluppare ambienti di apprendimento creativi, attraverso sperimentazione e scoperta . Accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità . Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività-

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Il territorio

Approfondimento

Il progetto vede un coinvolgimento attivo dei nonni, che si fanno partecipi insieme ai bambini dei vari laboratori creativi, inoltre durante il periodo natalizio avranno una propria bottega da gestire insieme ai nonni dove esporre gli Artefatti realizzati a scuola.



● E lessero felici e contenti - Scuola dell'Infanzia

Il progetto prevede un percorso attraverso la pedagogia della narrazione intesa come naturale modalità utilizzata dall'uomo per interpretare il mondo e le relazioni con gli altri. Attraverso le narrazioni, i bambini apprenderanno le regole sociali, della comunicazione, codificano il mondo comprendendo la realtà che li circonda. Il racconto, consentirà loro di sviluppare il pensiero narrativo, l'intelligenza emotiva e creativa. Il racconto consentirà al bambino di viaggiare in diverse dimensioni, tra il reale e l'irreale, tra fantasia e realtà, avendo la possibilità di sperimentare se stesso interagendo con gli altri e con le cose. Tale percorso si propone di creare e promuovere un ambiente positivo in cui i bambini si sentano liberi di esprimere le proprie idee, prendere iniziative ed agire autonomamente avendo fiducia in se stessi, aiutandoli a diventare cittadini responsabili e partecipativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e globale . Sviluppo della comunicazione, empatia e creatività . Sviluppo del pensiero narrativo e metacognitivo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Potenziamento linguistico per alunni stranieri

Il progetto nasce per operare il superamento dello svantaggio linguistico, che si configura come ostacolo ed elemento di divisione attraverso l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico e la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. L'insegnante di potenziamento, attuerà azioni di recupero e compensazione, facendo ricorso ad una metodologia personalizzata per permettere agli alunni di acquisire gli strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Appropriazione del nuovo sistema linguistico nel rispetto della scolarità pregressa;
Miglioramento dell'uso della lingua orale nel quotidiano per comprendere e comunicare; □
Apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare); □
Comprensione della realtà circostante e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione verbale e scritta.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Cittadini responsabili - Classi SECONDE E TERZE

Il progetto promuove l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza attraverso tematiche come il rispetto dei diritti fondamentali della persona, la salute, la sicurezza alimentare, la tutela dei prodotti locali, il riciclo. Si guideranno gli alunni all'applicazione dei principi fondamentali della sostenibilità della vita quotidiana, coinvolgendoli in situazioni di apprendimento attivo verso una maggiore consapevolezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Utilizzo di corrette pratiche di cittadinanza attiva. Rispetto della sostenibilità nelle pratiche quotidiane verso il riciclo, l'alimentazione e il corretto utilizzo delle risorse idriche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso 1 del progetto coinvolgerà i docenti e gli alunni delle classi seconde A e B della scuola primaria "T. Fagnani" di Santa Teresa e delle classi seconde A e B della scuola primaria "Balbino del Nunzio" di Spoltore C.U.

Il percorso 2 del progetto coinvolgerà i docenti e gli alunni delle classi terze C e D della scuola primaria "T. Fagnani" di Santa Teresa e delle classi terze A e B della scuola primaria "Balbino del Nunzio" di Spoltore C.U.

Il percorso 3 del progetto coinvolgerà i docenti e gli alunni delle classi terze A e B della scuola



primaria "T. Fagnani" di Santa Teresa.

● Diritto... Chiama dovere - Classi QUARTE

La scuola, quale ambiente inserito in un contesto sociale più ampio, deve fare in modo che le regole vengano accettate, per far sì che ciò avvenga, è necessario che siano comprese, discusse e condivise da tutti attraverso il confronto, l'ascolto, la condivisione e l'accettazione delle decisioni della maggioranza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Assumere incarichi e lavorare insieme per un obiettivo comune. Sperimentare forme di partecipazione democratica. Conoscere la Costituzione Italiana. Promuovere l'educazione alla legalità. Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Considerare la classe come ambiente sociale basato su regole condivise. Collaborare con gli altri nel rispetto dei reciproci diritti/doveri e delle regole condivise. Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● La fabbrica dei libri... dal silent book al libro digitale - Classi PRIME

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di far scoprire alle classi prime da un lato, l'avventura fantastica che ogni libro fa vivere, potenziando l'entusiasmo che essi mostrano nell'ascolto di storie, dall'altro vuole essere il "luogo" in cui poter approfondire e consolidare i contenuti del percorso didattico convertendo, nel corso dell'anno, gli apprendimenti acquisiti in veri e propri libri o raccolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e conquistare un rapporto personale con il libro. Incentivare il piacere di leggere e di ascoltare anche in funzione di ascoltatore e di lettore. Sviluppare competenze linguistico-espressive. Stimolare la creatività e l'espressività individuale in un'ottica di arricchimento culturale. Incentivare la produzione scritta.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● A spasso per il laboratorio - potenziamento SCUOLA INFANZIA

All'interno del laboratorio verranno allestiti spazi dedicati alle diverse aree : logiche, linguistiche, matematiche-scientifiche, manipolative. In modo particolare vi sarà uno spazio dedicato alla creazione di un artelieu, dove i bambini potranno sperimentarsi passando dapprima da una esperienza di ascolto, di rappresentazione con il corpo ad una espressione attraverso l'utilizzo del colore su dei pannelli predisposti alle pareti o su dei percorsi a terra. Sperimenteranno la pittura , lavorando direttamente sul muro, con una modalità naturale e insita in ogni persona. Diverrà un luogo libero a cui accedere ogni volta se ne sentirà esigenza durante il laboratorio. Il laboratorio comprenderà diverse aree inerenti la programmazione di plesso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

accedere a conoscenze ed esperienze come degli strumenti attivi, per assorbire conoscenze



utilizzabili anche in pratica, con il fine di fornire abilità connesse all'esperienza quotidiana; •
innescare gli apprendimenti secondari, ovvero cogliere l'occasione per imparare a imparare; •
favorire creatività ed inventiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ROBOSTEM - Classi IV

Il progetto ROBOSTEM prevede un approccio alle discipline STEM proponendo attività da svolgere con Kubo, un robot creativo, Dash & Dot, due robot in grado di interagire con l'ambiente circostante e programmabili attraverso codice a blocchi nelle App loro dedicate, e attività in modalità unplugged (con carta e penna). L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online. Comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi; Individuare la procedura per salvare un documento. Scomporre un problema in sotto problemi e saper scrivere brevi e semplici algoritmi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● IL MIO AMICO ROBOT -Classi III

Il progetto prevede attività da svolgere sia al computer che in modalità unplugged (con carta e "penna"), attività motorie e di gioco e attività che prevedono l'uso dei robot VEX 123 e/o KUBO. L'impianto è di tipo laboratoriale/esperenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali Esprimere le necessità di ricerca di informazioni. Trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online. Usare una terminologia specifica di base, organizzare, archiviare e recuperare dati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

Il Life Cycle Thinking (LCT) è un approccio che permette di avere una visione d'insieme sulla produzione e il consumo di un prodotto o di un servizio, e di valutare gli impatti lungo tutto il suo ciclo di vita. È un approccio applicabile a qualsiasi tipo di processo ed è orientato al supporto delle performance in ambito di sostenibilità.

In questa direzione lo scorso 8 febbraio è stata approvata dalla Camera dei Deputati a legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" pubblicata nella [Gazzetta ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2022](#), che inserisce la tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali dell'ordinamento italiano.

Introducendo tra i principi fondamentali la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi il testo dell'art. 9 risulta così modificato:

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e



gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Si sancisce, pertanto il principio di tutela dell'ambiente – accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, della biodiversità e degli ecosistemi – anche nell'interesse delle future generazioni (<https://www.acs.beniculturali.it/nuovo-art-9-costituzione-cosa-cambia-per-i-beni-culturali/>).

Con la modifica all'articolo 41 della Costituzione, inoltre, si sottolinea che l'iniziativa economica “non possa svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente e che la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini ambientali” (<https://www.riformeistituzionali.gov.it/it/la-riforma-costituzionale-in-materia-di-tutela-dell-ambiente/>).

Le modifiche costituzionali introdotte configurano l'ambiente come valore primario e sistemico, andando oltre la prospettiva antropocentrica dei principi fondamentali della Costituzione, e impegnando tutte le agenzie educative interagenti a creare una nuova relazione tra comunità ed ambiente, inteso come risorsa sistemica non rinnovabile.

La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”.

Il successo della transizione ecologica dipenderà, quindi, dalla capacità delle scuole di lavorare in accordo con gli enti locali e con l'extrascuola, generando un aumento di consapevolezza e di partecipazione anche nel cittadino comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Da piccoli a piccoli passi (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria)

Il cammino verso la consapevolezza di essere parte del mondo prende il via fin da subito, non appena i bambini entrano alla scuola dell'infanzia. Naturalmente i passaggi sono gradualmente e rapportati all'età, ma la capacità di influire nel contesto che li circonda viene stimolata a partire dai 3 anni, quando le esperienze vissute consentono di usare le mani, la mente e il cuore in un laboratorio fortemente pensato. Con la semina si accompagnano i bambini in un percorso di crescita caratterizzato dalla consapevolezza su vari fronti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è "altro da me"; quello del far parte di una comunità che collabora e si prende cura di altri esseri viventi; quello che "non c'è risultato senza impegno" e più in generale che getta i semi per la consapevolezza di un ecosistema che vede tutti interdipendenti. Tale laboratorio è fondato sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, esso riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e all'emotività che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione; facilita la verbalizzazione in quanto esperienze "vissute sulla propria pelle" e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più



complessi. La sperimentazione avviene sia in outdoor che nel laboratorio scientifico dove l'organizzazione dei materiali e la loro disposizione stimola riflessioni e fornisce input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e sostegno reciproco. Le rilevazioni, le osservazioni, le comparazioni e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: lavagna luminosa, proiettore, grandi schermi, ecc. cui i bimbi ed i ragazzi accedono in maniera guidata e non. I bambini coinvolti in tale percorso realizzano dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc.) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura. In un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo. Tale percorso costituisce il primo tassello di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda 2030 dell'ONU e si dipana in continuità con la scuola primaria attraverso una progettualità in verticale, in cui si studieranno differenti modalità di colture, come ad es. in serra e idroponica. I bambini sono molto interessati e motivati nell'affrontare questi argomenti, si sentono parte in causa ed hanno occasione di osservare il mondo intorno a loro. Siamo partiti dal concetto di sostenibilità nella nostra città riflettendo su ciò che rende sostenibile le città in generale: public transport, bus, bici, auto elettriche, parchi, alberi, ospedali, scuole, giardini, parchi delle scuole e da lì ad osservare cosa facciamo nel nostro piccolo per prenderci cura del nostro pianeta che è il più bello dei pianeti proprio con i suoi colori verde e blu.

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda.

I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio.



In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il corso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNETTIVITA' E
CABLAGGIO
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività, per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile. Un importante obiettivo sarà il cablaggio di tutti gli spazi del Circolo e una dotazione tecnologica affinché ogni persona, docente o discente, risulti interconnesso sia agli strumenti digitali che agli spazi della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari di queste azioni sono sia gli alunni che i docenti i quali, attraverso la rimodulazione di almeno uno spazio all'interno del plesso, svolgono attività di progettazione, programmazione secondo un modello di apprendimento non lineare ma circolare (i sette



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

principi dell'apprendimento OCSE). In questo luogo la trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, è necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispongono le scuole del Circolo.

Accanto a questi ambienti sono previsti spazi innovativi per studio delle discipline STEM.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERMANENTE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, **creando comunità di pratiche interne** ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie innovative sperimentate nei nuovi ambienti di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE - PEEE052003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino, promuovendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali osservazione sistematica, rubriche valutative, , compiti di realtà e autobiografie cognitive.

Allegato:

osservazioni sistematiche + autobiografie cognitive.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Nella Scuola dell'Infanzia tutti i Campi di Esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, possono concorrere al graduale sviluppo di



una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile; la valutazione potrà essere realizzata attraverso la mediazione del gioco, di attività educative e didattiche e delle attività di routine. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione e autobiografie cognitive. (Tali criteri sono presenti nel curriculum di Educazione Civica, allegato nella sezione Curriculum d'Istituto)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione si riferisce ai campi di esperienza e al curriculum di scuola; per la valutazione delle capacità relazionali vengono considerati i seguenti criteri: - i rapporti di collaborazione con le insegnanti; - la gestione dei conflitti; - l'interazione nel piccolo gruppo durante il gioco ; - l'iniziativa nelle attività ludiche di gruppo; - il rispetto delle regole della vita scolastica; - il rispetto delle regole durante le attività; - il rispetto delle regole durante il gioco; - il rispetto dei materiali e dei giochi della scuola.

Tali criteri sono già inseriti ed evidenziati nelle valutazioni precedenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha una funzione formativa ed educativa, poiché concorre a valorizzare i progressi negli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le Linee Guida Ministeriali sulla Valutazione emanate il 04/12/2020 offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e



abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Le dimensioni sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, resta invariata la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2023_2024 generali.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si fa riferimento a quanto riportato nel documento allegato nella specifica sezione dei criteri di valutazione comuni.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1) (3).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione alla classe successiva sono: - al termine della classe prima della classe primaria; - in presenza di attività nelle quali i ragazzi hanno maturato consapevolezze spendibili per apprendimenti successivi; - processi di miglioramento cognitivo significativo con o senza stimoli individualizzati; - progressi nella partecipazione, nella responsabilità e nell'impegno; - anche in presenza di assenza prolungata se sono stati raggiunti sia pur parzialmente gli obiettivi. I criteri di non ammissione alla classe successiva sono: - realizzazione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - frequenza dell'alunno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di I Grado); - improduttività dei documentati interventi di recupero.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola attraverso il GLI e la istituzione delle FF.SS. dell'inclusione condivide strumenti e modalità di lavoro così da rendere omogeneo quanto intrapreso nelle singole classi con i singoli alunni. La relazione con gli operatori che si occupano dei bambini diversamente abili anche esterni alla scuola così come con i genitori porta ad una condivisione di obiettivi ed ad un dialogo sempre aperto. Il monitoraggio avviene continuamente nei team docenti e in modo sistematico nei momenti canonici di fine quadrimestre/anno. Per gli alunni plus dotati o BES perché DSA o provenienti da famiglie deprivate la scuola appronta PDP dopo colloqui con le famiglie ed eventuali altri operatori. Anche in questo caso la verifica è continua e sistematica.

Punti di debolezza:

Il tema della diversità intesa come ricchezza è affrontato spesso nelle diverse classi ma forse non in modo sistematico. Le attività di recupero non sono progettate in orario extra curriculare ed, a volte, il monitoraggio dei risultati raggiunti non è sistematico.

Il Piano per l'Inclusione (ex PAI), rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il P.P.I. non va interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma è uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per la realizzazione degli obiettivi comuni. Il sopra citato documento, che è parte integrante del PTOF, è agli atti della Scuola ed è oggetto di continua riflessione e aggiornamento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzioni strumentali per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Circolo Didattico adotta il modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato definito con il Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (disciplinata dalla L. 104/92), avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del PEI: il documento, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine. Sarà necessario, dunque, calendarizzare più incontri all'anno del GLO, per fare il punto della situazione sui risultati raggiunti e sulle difficoltà in itinere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, che si occupa di elaborare e approvare il PEI, è



composto da: - il team dei docenti contitolari, ivi compreso il docente di sostegno; - il dirigente scolastico o un suo delegato; - i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica; - l'unità di valutazione multidisciplinare; - gli enti locali; - i centri specialistici pubblici e privati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali e nella convinzione che la scuola debba perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, i rapporti tra la scuola e le famiglie degli studenti riguardano numerosi aspetti della vita del nostro Circolo Didattico e si realizzano in particolare nel funzionamento degli Organi Collegiali. La famiglia, inoltre, è corresponsabile insieme alla scuola del percorso educativo e formativo del proprio figlio ed è coinvolta attivamente nella condivisione del progetto psico-educativo. Gli incontri tra i docenti e i genitori assumono valore di comunicazione e confronto sui risultati ottenuti dagli alunni e valutati all'interno del percorso formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto. Pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 il DPR n. 122 del 22/06/2009 il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto - legge 1° settembre 2008, n. 137, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Nel regolamento sono presenti riferimenti agli insegnanti di sostegno (comma 5 art. 2 e comma 1 art 4.), agli alunni con disabilità (art. 9), agli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (art. 10) e agli "alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura" (art. 11). La valutazione per gli alunni in situazione di gravità Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato. Per tali alunni i descrittori e tutti gli elementi di valutazione faranno riferimento al PEI. La valutazione del comportamento sarà compilata tenendo conto dei seguenti punti: • rapporto con docenti, alunni e personale ATA, • partecipazione alla vita della classe e alle proposte didattiche, • frequenza delle lezioni e rispetto degli orari. Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti si sono individuate 4 dimensioni che verranno declinate in modo personalizzato in forma libera: • Dimensione della relazione/interazione/socializzazione, • Dimensione della comunicazione/linguaggio, • Dimensione dell'autonomia/orientamento, • Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità e l'Orientamento sono stati individuati dalla nostra comunità educativa come obiettivi centrali della nostra pratica educativa. La Continuità e l'Orientamento rappresentano una strategia organizzativa e progettuale per perseguire le finalità della progettazione formativa, che si ricordano di seguito: • La piena attuazione della propria autonomia progettuale, • L'innalzamento dei livelli di



competenza di tutti gli allievi, • Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza, • La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, • La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio, • Il successo formativo di tutti gli studenti. La Continuità e l'Orientamento fanno riferimento a due dimensioni e ambiti di progettazione definiti come: • Continuità verticale, • Continuità orizzontale. La dimensione della Continuità fa riferimento al Continuum curricolare che caratterizza il Primo ciclo di istruzione e che ha nelle Nuove Indicazioni Nazionali (2012) la normativa di riferimento. "La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo". (Atto di indirizzo-8 settembre 58, 2009). Gli obiettivi della Continuità sono quindi i seguenti: • Curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di Scuola, • Garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, • Promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di Scuola. La dimensione dell'Orientamento fa riferimento alle azioni e attività che contribuiscono "a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze" (Risoluzione del Consiglio d'Europa del 18/05/2004). Gli obiettivi dell'Orientamento sono quindi i seguenti: • Garantire lo sviluppo e il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni, • Curare l'ancoraggio alla Comunità di appartenenza. Costante sarà il riferimento al curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze. La Scuola, in tutti i suoi segmenti (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), si propone una funzione orientativa, in sinergia con la famiglia e la società. L'esperienza scolastica, infatti, ha la caratteristica di essere collettiva, e, nel confronto con gli altri, si costruisce la propria identità personale e culturale. Il risultato è la consapevolezza oggettiva delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni, ma anche dei propri limiti, la conoscenza dei quali non impedisce una positiva percezione di sé, condizione indispensabile per operare scelte razionali. In quest'ottica l'azione orientativa della Scuola parte da molto lontano, sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia." Individuare il carattere formativo dell'orientamento, significa "sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace può far sì che il futuro degli individui sia realmente scelto e non determinato dai modelli e



dalle condizioni familiari.” La Scuola dell'Infanzia e la Primaria hanno pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali.

Approfondimento

Gli orientamenti interculturali, presentati dal MIUR nel mese di marzo 2022, si pongono in continuità con i documenti precedenti e con la visione della scuola italiana inclusiva e interculturale (La via italiana per la scuola interculturale, 2007; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006 e 2014; Diversi da chi? 2015).

Stimolato da tale documento, il Circolo ha predisposto un Protocollo di Accoglienza per gli alunni Stranieri che è stato particolarmente utile in occasione dell'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da zone di guerra.

Il Collegio Docenti ha inoltre predisposto, come da L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", un protocollo di prevenzione degli atti di bullismo e cyberbullismo.

Nell'ottica di una maggiore trasparenza dei documenti adottati dal Circolo Didattico, si allegano oltre ai due succitati documenti anche il modello PEI e PDP predisposti per la scuola dell'infanzia e della primaria.

Allegato:

protocollo-accoglienza-alunni-stranieri - protocollo bullismo-cyberbullismo-PDP e PEI infanzia e primaria (1).pdf



Aspetti generali

Il Circolo Didattico di Spoltore, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

In un'ottica di efficacia ed efficienza, di miglioramento dei servizi erogati e di dematerializzazione, la scuola ha attivato, per alcuni di essi con la collaborazione del Comune, i seguenti servizi per l'utenza e per il personale scolastico:

- Pagelle online
- Pagopa
- Modulistica
- Registro online
- Servizio di pre e post scuola
- Servizio mensa per le sezioni e le classi a tempo pieno
- Servizio pedibus per la Scuola Primaria
- Sportello di ascolto psicologico (da attivare nella II metà dell'a.s. 2023/24)
- Convenzione con Associazioni del territorio per iniziative ludico-ricreative da attivare all'interno dei plessi di Primaria



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente Scolastico rientrano in quella complessa organizzazione manageriale chiamata "middle management". Il middle management è co-responsabile della gestione di un'organizzazione e non si occupa solo, quindi, di gestire i compiti operativi, ma è coinvolto nella definizione degli obiettivi e nel prendere decisioni. I collaboratori si occupano fra l'altro: •

- Adempimenti inerenti il funzionamento generale;
- Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche su delega del Dirigente Scolastico;
- Collaborazione con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti;
- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- Partecipazione alle riunioni dello STAFF;
- Coordinamento dell'organigramma degli incontri di tutte le riunioni dei gruppi e commissioni;
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS;
- Partecipazione, su delega del DS, a riunioni o

2



<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>manifestazioni esterne;</p> <p>LO STAFF DI DIREZIONE E' costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente e dai referenti dei 4 plessi dell'Istituto oltre che dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p>	<p>15</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Le funzioni strumentali al PTOF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. La normativa di riferimento è rappresentata dal CCNL 2002-05. Le FF. SS.del nostro Circolo sono:</p> <p>1. Ptof 2. Continuità orizzontale e verticale 3. Inclusione 4. Formazione e Viaggi di istruzione/Uscite didattiche Nello specifico l'Art. 30 CCNL 2002-05 (legittimazione delle funzioni strumentali) relativamente alle "Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa" prevede che "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal</p>	<p>4</p>



patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola..." e continuando "...Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto".

Responsabile di plesso

Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, ricordiamo: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; • provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al

4



plesso • redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • calendarizzare le attività extracurricolari • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo



accordo con il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Animatore digitale

Per la diffusione dell'innovazione nelle scuole, l'animatore digitale svolge un ruolo strategico ed è fondamentale che sia integrato e conosca profondamente la comunità scolastica. Per questo non viene individuato come professionista esterno, trattandosi invece di un docente interno alla scuola. Allo stesso tempo, quello dell'animatore digitale non deve essere considerato un semplice supporto tecnico, ma un vero e proprio lavoro di coordinamento che deve essere svolto in stretta collaborazione con il Direttore dei Servizi Amministrativi e con il Dirigente Scolastico. L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre: 1) Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale. 2) Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola. 3) Individuare e realizzare soluzioni innovative,

1



	<p>sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>insegnamento dell'attività motoria nelle class 4[^] e 5[^] di Primaria nei plessi T. Fagnani e Balbino Del Nunzio</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i principali compiti del coordinatore ricordiamo quello relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti</p>	26



cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni; e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione. La Legge infatti dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, sia per il primo ciclo che per il secondo ciclo.

Referente bullismo e cyberbullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	1
------------------------------------	--	---

Referente Social	Il Referente Social Media gestisce il piano di comunicazione della Scuola e l'immagine dello stesso nel web, coordinando la redazione dei contenuti da rendere pubblici al fine di promuovere le attività svolte. Il referente si occupa inoltre di aggiornare la pagina FB di Circolo.	1
------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Impagnata in attività in sezione fino alle 16:00 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Impegnati in attività curriculari nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - Svolge , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze funzioni di coordinamento; - Promuove le attività; - Verifica i risultati conseguiti; - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Provvede fra l'altro alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazione Sindacali, Organi collegiali; RSU; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del



22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto etc.

Ufficio acquisti

Provvede fra l'altro alla gestione dei bandi, contratti e accordi di rete; alla gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. alla gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; alla gestione magazzino e facile consumo; alla gestione inventario; alla gestione beni enti locali etc.

Ufficio per la didattica

Provvede fra l'altro alla gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni diversamente abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione refezione e trasporto scolastico; gestione contributi alunni; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione servizio sanitario alunni; gestione libri di testo; gestione documenti di valutazione; gestione invalsì; gestione uscite didattiche e gite

Ufficio personale (suddiviso in ufficio personale Docente e ufficio personale ATA)

Gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestaz. doc. interni; gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed indiv. suppl.; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; gestione TFR e Centro Impiego persTD;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito con IIS Alessandrini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE Convenzione di Cassa Liceo Tasso - ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Rete Tartabus**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Università di Macerata**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sede accreditata tirocinio



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Teramo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: sede accreditata tirocinio

Denominazione della rete: Convenzione con l'Univesità - L'Aquila

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: sede accreditata tirocinio



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università G. D'Annunzio - Chieti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: sede accreditata tirocinio

Denominazione della rete: Convenzione con il Toniolo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: sede accreditata tirocinio



Denominazione della rete: I colori dell'arte - Polo di orientamento artistico-performativo regionale I.C. Colleciovino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università di Cassino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede accreditata tirocinio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

La formazione sulla sicurezza riguarderà, a vari livelli ed in base ai diversi incarichi, tutto il personale docente della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti a vario titolo

Modalità di lavoro

- Workshop
- incontri in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola o da reti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o da reti

Titolo attività di formazione: Formazione sulle priorità definite nel presente PTOF

La formazione riguarderà o l'intero collegio o gruppi di docenti a seconda delle necessità e delle offerte formative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Si veda sopra

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Incontri online ed in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione STEM

La formazione riguarderà o l'intero collegio o gruppi di docenti a seconda delle necessità e delle offerte formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Si veda sopra

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- incontri online ed in presenza



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione metodologica-didattica

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. La formazione riguarderà o l'intero collegio o gruppi di docenti a seconda delle necessità e delle offerte formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Si veda sopra
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	da definire

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

da definire



Titolo attività di formazione: Formazione regionale Erasmus+

Organizzazione di seminari e webinar per la diffusione dell'E-twinning e il supporto a candidature Erasmus

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione la rilevazione dei rischi e la gestione delle emergenze

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività qualificate proposte da scuole, reti o altri Enti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

Formazione sull'utilizzo delle tecnologie e sulla gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle procedure amministrativo contabili in un'ottica di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

Formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione degli adempimenti prescritti dal Regolamento (UE) 2016/679 («GDPR») nel rispetto dei principi di trasparenza e accountability.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire